

Effetti speciali e «make up» Ecco come cambia il cinema / 2

«Altro che America i maghi siamo noi!»

ROMA - «Vai da Mortimer, fa dei cadaveri stupendi... Nel mondo dei trucchi il cinema è d'obbligo...»



cerone o cose del genere (ricorda Mario Bava o Euclide Santoli); oggi la concorrenza dei film americani ha spinto i nostri truccatori a utilizzare nuovi materiali, nuove tecniche...



TORINO - In questi ultimi anni l'interesse suscitato dagli esiti di alcune delle più recenti mostre promosse dagli enti pubblici, locali o statali, è senza dubbio notevole all'interno delle pulsazioni dell'indice di gradimento di un pubblico piuttosto vasto...

In mostra alla Accademia Albertina 57 cartoni di pittori piemontesi e lombardi del secolo XVI che furono la base per la diffusione di una grande tradizione figurativa - L'opera preziosa di un gruppo di ricercatori e il rapporto con le istituzioni

Vercelli e la Valsesia: la grande «officina» di Gaudenzio Ferrari



Ultima cena attribuita alla bottega di Gerolamo Giovenone; Evangelista di Gerolamo Giovenone



«Pietà» di Gaudenzio Ferrari. Accanto al titolo: «S. Giovanni»

Valsesia. Veri e propri strumenti di lavoro, i cartoni sono i materiali preparatori del pittore, disegni su tavola o su tela o degli affreschi su muro...

le fortune di uno strumento di lavoro per il futuro come è il catalogo scientifico. L'azienda compagna di studiosi cresciuta in questi ultimi anni tra l'Università di Torino e le istituzioni di tutela del Piemonte è formata da Paolo Astrua, Claudio Bertolotto, Guido Curto, Marina dell'Olmo...

Al «Belli» di Roma

Le cattive stagioni dei borghesi di Wesker



ROMA - Che le quattro stagioni dell'anno formino un ciclo estetico capace di perfettamente uguale a se stesso ogni dodici mesi, è plausibile. Che le quattro fasi, poi, corrispondano ad altrettanti stati d'animo è possibile, talvolta perfino ovvio...

ma resta l'unico, in Inghilterra, che abbia contenuto (o anche dell'arretatezza) della classe borghese. È stato definito socialista, ma in diversi suoi lavori ha saputo spiegare come e perché in certa parte dell'Europa la realizzazione del modello socialista era un'utopia finché i socialisti non proclamano socialisti non si decideranno ad esserlo sul serio, non soltanto nelle abitudini o — peggio — nei vezzi.

Chi invece non ha problemi di commesse è Alvaro Passeri, direttore artistico dell'Accademia delle Belle Arti di Roma, ex-scenografo e adesso «mago del trucco raffinato».

Adam e forse anche Beatrice (ma questa ad un livello più inconsueto) fanno parte, insomma della schiera di progressisti esteriori, e Lorenzo Alessandri e Rosa di Brigida si presentano proprio così; caratteri come del resto ce ne sono parecchi tra le giovani generazioni di oggi.

Expo di Bari: il mercato sbanda e i giovani finiscono nel ghetto



Un disegno di Saul Steinberg

BARI - Con l'edizione ultima l'Expo Arte di Bari è giunta al suo settimo anno di vita. Il che non è poco in Italia per un mercato di questo tipo, quando si pensi ai quasi immediati naufragi della Fiera di Firenze (si era, allora, la sede di un mercato di alto livello) e alle secche nelle quali è progressivamente impigliata, e quindi deceduta, la Fiera di Bologna.

cesso è dovuto anche al consenso attuale per i felicitanti artisti che propongono un mercato di valore e significativo, le assenze erano di pari se non di superiore rilievo. Poiché a Bari si vende ben poco, questo, sembra il ragionamento della maggior parte dei galleristi e scultori, è meglio rivoltare altrove i nostri sforzi, promuovendo interesse fra gli addetti ai lavori, fra i critici, fra i responsabili dei musei italiani e stranieri, in larghissima misura assenti.

CINEMAPRIME

Sognando i fratelli De Rege

VIENI AVANTI CRETINO - Regia: Luciano Salce. Sceneggiatura: Franco Bucciari, Roberto Leoni, Lino Banfi. Interpreti: Lino Banfi, Franco Bracardi, Michela Vitì, Adriana Russo, Gigi Reder, Luciana Turina. Italiano. Comico. 1982.

cantato in uno spagnolo dalle cadenze foggiane. Tutto il resto non regge, ritagliato com'è sui modelli d'una commedia televisiva alla Fantozzi «impopolata» appena appena da qualche trovata sexy.

«Vieni avanti cretino» Nicola Fano e Rosanna Lambertucci. «Veni avanti cretino» è un film di Luciano Salce che si allontana dal genere «barzellettario» per rinverdire i sentieri dell'avanzatissimo (lo stesso titolo, echeggiante la celebre frase) di un regista che, in un barbone smarrito non lo portasse verso la più bella avventura della sua vita.

Pittori esuli turchi e la terra oppressa

MILANO - Un piccolo gruppo di pittori esuli, che si ritrovano a Parigi, che stanno insieme, che lavorano vicini: sono emigrati dalla Turchia. Stare insieme, parlare la propria lingua materna, è un modo per conservare la propria identità, per costruire, in esilio, un lembo della patria abbandonata.

sapevano nulla. Di qui l'eccezionalità di questo incontro nella sede di Corrente, anche se si tratta di un «breve incontro», in quanto le opere che possono esporre non sono così numerose da consentire una conoscenza più circostanziata e quindi un discorso critico più approfondito. Ma, già, così, l'incontro è fruttuoso. Possono gli occhi su questi quadri, infatti, si si accorge subito di come il legame di questi artisti col loro paese, sia pure nelle assunzioni di altre e varie esperienze figurative europee occidentali, continua ad essere vivo: lo si coglie in certi insoliti accenti cromatici, nel gusto di singolari inclinazioni decorative, in talune forme della sollecitazione fantastica, in qualche dolce meditazione onirica. Ma ognuno di questi pittori possiede una sua distinta fisionomia, da Selim Duran che, dopo Abidine, è il più vecchio artista del gruppo, a Sinan Bekcioglu, a Safa, Gurkan Coskun, Ulusu Varlik, a Mehmet Hikmet, che è invece il più giovane, figlio del poeta, la sua «pannocchia di mais». Ma chi vedrà la mostra avrà, insieme con la sorpresa di trovarsi davanti a una geografia plastica sconosciuta, anche l'occasione per riflettere su di una vicenda che fa parte della storia più generale di oggi: una storia senza pace, di cui ognuno di noi è partecipe.

mi. en.

Michele Anselmi (II - Continui)

Mario De Michel